



La Traccia

Quale energia

Spett. Redazione,
Vorrei dire la mia opinione in risposta agli interventi privi di firma e contraddittorio che appaiono regolarmente su Montagne360 a proposito di fonti di energia rinnovabili. In tali articoli, che sembrano scritti dal portavoce di una società petrolifera, manca del tutto una visione globale delle fonti di energia, e le conclusioni sono profondamente miopi, riportando dei conti economici parziali per giustificare un'ostilità immotivata verso le fonti di energia rinnovabili.

Senza la pretesa di approfondire nulla, vorrei qui soltanto elencare alcuni punti che fanno necessariamente parte dell'argomento. Infatti, volendo a tutti i costi escludere le fonti di energia rinnovabili dal panorama energetico italiano, come si evince dagli articoli in questione, è doveroso effettuare una panoramica sulle altre fonti che compongono il mix energetico e sui relativi pro e contro.

Vediamo dunque quali alternative esistono:

CARBONE

Si tratta della fonte energetica più inquinante, con emissione, principalmente, di:

- * particolato solido;
- * ossidi di zolfo (Sox);
- * ossidi di azoto (nox).

Le emissioni di cui sopra causano gravi danni alla salute umana. In Italia abbiamo poco carbone, nel resto del mondo è giustificato economicamente soltanto nei casi di utilizzo a km 0, visti i costi di trasporto a grandi distanze. Come tutti i combustibili fossili, la combustione di carbone causa **Effetto Serra** (v. numerosi articoli, anche su Montagne360, sul riscaldamento globale e su conseguenti ritiro e sparizione dei ghiacciai).

PETROLIO E DERIVATI

Si tratta di fonte energetica formatasi nel paleozoico, cioè da 542 a 251 milioni di anni fa.

È altamente inquinante, causa di:

- * Effetto Serra e conseguente riscaldamento globale;
 - * molteplici emissioni con gravi danni alla salute umana;
 - * inquinamento in fase di produzione e trasporto (v. sversamenti in mare di piattaforme petrolifere).
- occorre poi sottolineare i limiti delle **Risorse** (idrocarburi non ancora scoperti o non commerciali) e delle **Riserve** di petrolio certe, probabili e possibili (idrocarburi scoperti e commerciali). Secondo la bp, il petrolio disponibile è sufficiente per circa 40 anni a partire dal 2000,

supponendo di continuarne l'estrazione al ritmo attuale. Quindi è presumibile che dopo il 2040, se non cambia nulla, dovremo farne a meno, con un nuovo gravissimo problema globale riguardante il trasporto aereo, impensabile, per come è strutturato oggi (circa 200.000 voli commerciali al giorno), senza il petrolio. Infatti, mentre è possibile pensare ad automobili elettriche e navi a vela, non sembra vi siano alternative ai motori a combustione alimentati ad idrocarburi per fare volare gli aerei.

GAS NATURALE

La combustione di gas naturale genera **Effetto Serra** e contribuisce di conseguenza al surriscaldamento del pianeta. Lo stesso metano (CH4) risulta essere un potente gas serra. In fase di produzione e di trasporto l'occorrenza (avviamenti di turbine, spurghi, guasti, pulizia impianti) viene immesso in atmosfera bruciandolo in piccole, o tal quale (vent). L'estrazione di gas porta ad una diminuzione della pressione nella riserva sotterranea. Ciò può portare ad una subsidenza del terreno che può danneggiare l'ecosistema, i corsi d'acqua, la rete idrica e fognaria e causare cedimenti nelle fondazioni degli edifici. L'estrazione

e il trasporto del gas generano inoltre ulteriore inquinamento. La combustione di gas produce le seguenti emissioni inquinanti:

- * anidride carbonica (Co2);
- * monossido di carbonio (Co);
- * ozono(o3);
- * ossidi di azoto (nox).

Al rateo attuale di estrazione le riserve sono molto differenti nei vari paesi produttori, fra gli estremi minimo di 11 anni per il Canada e massimo di 243 anni per la nigeria. L'Italia è principalmente un paese importatore, tanto di gas, quanto di petrolio. Le riserve di gas dei nostri principali fornitori sono:

- * Russia: 74 anni;
- * Algeria: 52 anni.

occorre aggiungere che l'uso prioritario del gas naturale, per il quale è difficilmente sostituibile, è quello nelle abitazioni civili, per riscaldamento e cottura dei cibi. L'uso per produzione elettrica è ammissibile a patto di non voler

guardare al futuro, così come nel caso del petrolio.

NUCLEARE

è la fonte più pericolosa, allo stato attuale della tecnologia. Sono ancora impressi nella memoria di tutti i due più gravi incidenti della storia: Chernobyl (ucraina, 1986) e fukushima (giappone, 2011), con molte vittime e gravissime ricadute ambientali su vastissimi territori circostanti i luoghi degli

Questo è il testo originale che l'Autore ha inviato alla redazione di Montagne360, dove, come altri, ha protestato contro i continui articoli pubblicati contro le fonti di energia. E' stato pubblicato sul numero di marzo 2014, facendone però un riassunto alla tipica maniera giornalistica, cioè sforbiciando l'intera esposizione e riportandone alcune parti fra virgolette. La qual cosa lo ha privato del significato compiuto insito nel contesto in cui doveva apparire, e vanificandone anche la sensibilizzazione che l'Autore intendeva comunicare ai Lettori.

Quale energia

incidenti.

oltre alla pericolosità accertata esiste il problema dello stoccaggio e smaltimento delle scorie radioattive e dei materiali di risulta del decommissioning delle centrali.

In Italia l'industria termomeccanica, che si era attrezzata, in termini di mezzi e di competenze, negli anni '70 e '80 del '900, si è poi completamente destrutturata, causa mancanza della committenza pubblica, dopo il referendum del 1987. Il referendum del 2011 ha quindi messo la parola fine ad un capitolo che, sul piano industriale, richiederebbe comunque vari lustri ed enormi ed attualmente impensabili investimenti industriali per essere riaperto. Pensate che qualcuno di certi Politici abbiano mai visto in vita loro un tornio ad asse verticale capace di lavorare pezzi da 300 t?

Pensate che investimenti industriali di questo tipo sarebbero pagati da qualche benefattore "a nostra insaputa", senza avere ripercussioni sul prezzo dell'energia? Consideriamo invece che abbiamo comunque un reattore nucleare che realizza la fusione dell'idrogeno in elio, che ha sempre funzionato benissimo e funzionerà ancora per milioni di anni: il Sole. usiamolo.

orroro! Il Sole è il motore primo di tutte le fonti di energia rinnovabili: idroelettrica; eolica; termo-solare; fotovoltaica.

In generale poi, da un punto di vista esclusivamente economico, teniamo conto anche del fatto che qualsiasi investimento da parte dei produttori, sia pubblici, sia privati, ha sempre un impatto sulle tariffe. nessuno regala nulla a nessuno. o dovremmo pensare che gli oneri di ammortamento e di esercizio di una nuova centrale ad olio combustibile bunker-C non verrebbe ad incidere sul prezzo dell'energia?

Secondo i dati terna relativi al 2012 la percentuale della produzione netta dovuta alle sole fonti rinnovabili (idroelettrica, eolica, fotovoltaica) è di 75.226,4 gWh, pari al 26,1% del totale.

Concludendo:

* il sistema di produzione attuale non può essere drasticamente rivoluzionato, ma gradualmente evoluto in una direzione che minimizzi l'inquinamento e non comprometta il futuro del pianeta, né in termini di riscaldamento globale, né di esaurimento delle risorse;

* l'uso delle fonti rinnovabili di energia non deve essere demonizzato, ma, al contrario, massimizzato ed applicato in tutti i casi possibili.

Ritengo che queste considerazioni siano indispensabili per dare al lettore un quadro globale del settore, e tutte le premesse necessarie per capire i "pro e contro delle fonti di energia rinnovabili" e la loro funzione nel mix energetico attuale ed in prospettiva futura.

grazie per l'attenzione e saluti.

Andrea gentilini

"Via Zippert" allo sperone nord del Pizzo Palù occid.

A metà luglio del 2000, guido mi ha telefonato per chiedermi se ero interessato a rifare la Via zippert al Palù.

Ho accettato facendo però presente che non avevo nessun compagno disponibile; al che guido disse che ne aveva lui uno valido per la salita.

nel pomeriggio di sabato 22 luglio ci siamo trovati alla partenza della funivia del diavolezza, e guido mi ha presentato il compagno promesso: fabrizio Lucchini.

Saliti al Rifugio ci siamo spostati di 200 m. ed abbiamo piantato le tende per il pernottato. Abbiamo mangiato nella Struttura ed al mattino ci siamo avviati alla base dello sperone.

Eravamo in sei di cui cinque Istruttori della 4S, era quasi una gita sociale su un percorso abbastanza difficile.

Le cordate erano: giorgio con Marcello, guido con Marcellino, ed io con fabrizio. La salita è stata percorsa parte in conserva e con molti tiri di corda.

Il mio compagno si muoveva con eleganza e sicurezza superando da primo i passaggi più difficili. giunti tutti in vetta, la discesa si è rivelata più lunga del previsto ed io sono rimasto indietro.

L'ultima corsa della funivia era alle ore 17 ed io alle 17,30 ero in dirittura di arrivo, ma abbastanza sfiduciato di potere arrivare in tempo. A circa 200 m. vedevo i miei compagni che mi sollecitavano con ampi movimenti unitamente al Manovratore dell'impianto.

A quel punto ho tolto il casco facendo vedere la mia "folta" chioma bianca, ed il Manovratore mi ha fatto segno che mi avrebbe aspettato tranquillizzandomi. Siamo quindi tornati a valle con il materiale da bivacco che, in mia attesa, i miei compagni avevano recuperato.

E' così che ho conosciuto un emergente bravo Istruttore: prima come aiuto e poi, con la partecipazione ai Corsi CAI, ha ottenuto il titolo di regionale "IA" e successivamente di nazionale "InA".

Ho avuto ancora occasione di legarmi con lui, soprattutto in ascensioni su cascate di ghiaccio: la specialità che prediligeva dove si muoveva in modo armonioso, elegante e spettabile.

Quando è stato colpito dal male ha reagito serenamente percorrendo la via della difficile guarigione, purtroppo poi risultata vana, come abbiamo già vissuto per il compianto "Marcello" ed allo stesso modo, senza mai demordere, ha affrontato combattivo tutte le terapie possibilmente necessarie, continuando anche l'attività nell'ambito della 4S.

Ma la feroce malattia l'ha inesorabilmente stroncato lasciando un grande vuoto. Molto toccante ed accorata è stata la lettera della compagna tiziana che l'ha ricordato con serenità e dolcezza, atteggiamento tipico di una coppia con un vissuto di reciproca dedizione e di tanto amorevole affetto.

oreste ferré

Work in progress...

di Laura Posani (Presidente SEM)



Care Socie e cari Soci, è questo il primo *work in progress* del mio secondo mandato come Presidente

della SEM, oltre che ringraziare tutti quelli che mi hanno affiancato nel primo triennio voglio



comunicare che anche per il prossimo anno ho nominato quali Vicepresidenti Alberto Cozzi e Roberto Crespi.

Voglio anche dare un benvenuto a Silvana Savoldelli che è entrata a far parte del Consiglio direttivo, all'interno del quale aveva già avuto modo di operare in anni passati.

Situazione SEde

Come sapete il 10 Aprile si è tenuta l'Assemblea Straordinaria dei Soci nel corso della quale sono state illustrate ai presenti le tre proposte di ricollocazione della SEM da parte del Comune. dei 100 presenti in Assemblea 96 hanno votato per la soluzione di Via Cenisio 2.

tale soluzione trattasi di una palazzina autonoma di circa 450 mq che richiederà una ristrutturazione da parte della SEM di 300-350 mila euro, a fronte della quale il Comune proporrà un comodato d'uso gratuito di molti anni (20-25) seguito da un contratto di locazione di altri 6+6 anni. In considerazione del notevole impegno a vari livelli che tale soluzione comporta, il Consiglio direttivo nel corso dell'ultima riunione, ha deliberato di costituire tre gruppi di lavoro ad hoc:

gruppo per i finanziamenti e reperimento fondi formato da Calori, Ciocca, dotti e Sacchet.

gruppo tecnico per seguire i lavori di ristrutturazione formato da Cozzi, Crespi e Risari.

gruppo relazioni con il Comune formato da Posani e Savoldelli.

Ricordo a tutti, come da comunicazione già inviata tramite Segreteria e tutt'ora leggibile nelle news, che il Comune ci ha concesso di restare nei locali di Via Volta fino al termine dei lavori di ristrutturazione di via Cenisio.

Rifugio ZAMboni ZAPPA

d al fondo Rifugi del CAI è stato assegnato al Rifugio zz il finanziamento a fondo perduto di circa 50.000 euro, da noi richiesti per effettuare i lavori di ristrutturazione dei servizi e della cucina del Rifugio.

Per finire un pensiero carissimo va al nostro Socio Marco Curioni che per lunghissimi anni ha partecipato attivamente alla vita della nostra Sezione, ricordo che nel corso delle esequie, in suo ricordo, sono stati raccolti i primi fondi da destinarsi alla nascita della nuova sede della SEM.

Sulle tracce di E. Castiglioni e L. Einaudi

f è n È t R E d u R A n d (2803 M)

ALPI PENNINE 28 - 29 giugno 2014

generalità: Salita alla f è n È t R E d u R A n d seguendo la via che nel 1943 percorse più volte Ettore Castiglioni per far scappare in Svizzera i perseguitati politici, tra i quali Luigi Einaudi, futuro Presidente della Repubblica Italiana. Il primo giorno all'Alpe berrio di Sotto 1720 m visiteremo le baite, ancora esistenti, che Castiglioni utilizzò come base per gli espatri. Il secondo giorno nei pressi della Conca di by effettueremo la visita alla Casa f arinet che ospitò, nel periodo della seconda guerra mondiale, Luigi Einaudi. Primo giorno: Partenza con auto private da Piazzale Lotto (lato Lido) ore 7:00, autostrada direzione torino - Aosta. dall'uscita autostradale di Aosta Est seguire la SS27 del gran San bernardo fino al bivio a destra con la Valpelline. Procedere sulla SR28 e poco dopo l'abitato di Valpelline svoltare a sinistra sulla SR30 seguendo le indicazioni per o llomont 1356 m dove si lasciano le auto, tranne una che si parcheggia alla frazione più in alto di glacier 1571 m, meta per il rientro del secondo giorno. Si attraversa a piedi o llomont fino ad imboccare la stradina sterrata che sale dapprima all'Alpe berrio di Sotto 1720 m e poi a quella Superiore 1926 m. Si prende quindi il sentiero a sinistra, segnava numero 6, che passando per t sa de berrio 2165 m, sale al Col Cormet 2358 m. Si transita nei pressi del laghi de la Clusa 2418 m e successivamente de la Leita 2555 m, da cui in breve si raggiunge il bivacco Regondi-gavazzi 2597 m. (3 ore e 30 minuti, dislivello + 1240 m). Il bivacco è una bellissima e confortevole costruzione di legno, con tetto in lamiera. fu inaugurato nel 1995, in sostituzione di quello originario a semibotte del 1952. dispone di 16 posti letto. Il bivacco è in proprietà tra il CAI di desio ed il CAI di bovisio Masciago. Secondo giorno: dal bivacco dapprima si scende all' Alpe t houles 2378 m e poi col sentiero segnava 5 si sale alla f è n È t R E d u R A n d 2803 m. nei pressi del valico una targa ricorda il passaggio di Luigi Einaudi. (2 ore e 30 minuti, dislivello - 215 m / + 425 m). Per la discesa si segue integralmente il sentiero 5 fino alla località di glacier, senza ripassare al bivacco, dove dunque non si deposita nulla al mattino. dapprima si torna all' Alpe t houles da cui imboccando il sentiero di destra si raggiunge l'alpeggio chiamato balme de bal 2130 m. Seguendo sempre i segnava 5 si raggiungono le baite della Conca di by. Quella più alta è la Casa f arinet. Infine si scende a glacier 1571 m. (3 ore, dislivello - 1230 m). Attrezzatura: da alta montagna: scarponi, pile, giacca vento. Sacco lenzuolo. torcia elettrica. due pranzi al sacco. Cena e colazione autogestita nel bivacco (porteremo pentole e fornelli). L'acqua è presso il lago de la Leita. difficoltà: EE. dislivelli: primo giorno + 1240 m; secondo giorno + 425 m / - 1445 m. direzione: Lorenzo dotti tel. (sera) 0236520168 e-mail: lorenzo.dotti@fastwebnet.it Iscrizioni: da giovedì 8 maggio in sede presso il direttore di gita. Costi organizzativi Soci: SEM € 6,00 - CAI € 8,00. non Soci € 20,00 (con Assicurazione). Condivisione delle spese di trasporto e vitto collettivo.

Dalla Biblioteca SEM "Ettore Castiglioni"

ACQUISIZIONI MARZO - APRILE 2014

Alpi o robie over 2000 Vol. 1 (orobie occidentali: gruppi Legnone, Pizzo Alto, Pizzo Rotondo, tre Signori, trona, Mezzaluna, Ponteranica, Pescegallo, fioraro, Pegherolo) - Alessio Pezzotta - nembro, L'AL.PE., 2011

Alpi o robie over 2000 Vol. 2 (orobie Centrali: gruppi Cadelle, Vallocchi, Seleron, Corno Stella, Masoni, Scoltador, Pradella, Cabianca, diavolo di tenda) - Alessio Pezzotta - nembro, L'AL.PE., 2012

Alpi o robie over 2000 Vol. 3 (orobie orientali: gruppi Redorta - Scais - Scotas, Coca e Conca del barbellino - belviso, Vivione - tornello - Venerocolo, Sellero - telenek - Aprica) - Alessio Pezzotta - nembro, L'AL.PE., 2013

Angmagssalik: Là dove ci sono i pesci (groenlandia orientale) - ottorino tosti - Sestri Levante, oltre, 2013

Il regno dei f anes: analisi di una leggenda delle dolomiti - Adriano Vanin - Il Cerchio, 2013

BIBLIONEWS

Ringraziamo la Scuola di Alpinismo e Scialpinismo Silvio Saglio per la donazione alla biblioteca del fondo riviste di montagna di Luca gaggianese e fabrizio Lucchini, istruttori della Scuola prematuramente scomparsi.

La Commissione biblioteca

Un nuovo appuntamento per ricordare "Ettore Castiglioni"



La SEM propone

21° Alpinista, tre confini

Narrazione corale per Ettore Castiglioni a 70 anni dalla morte

12 giugno 2014 - h. 21:00 - Sede SEM
V. Volta 22 (Casello P.le Balamonti) Milano
CON IL PATROCINIO DEL COMUNE DI MILANO CONSIGLIO DI ZONA 1



... per ricordare un grande ...

Ettore Castiglioni (1908 - 1944)
Alpinista, scrittore, uomo libero.
Mostra, immagini, letture, racconti personali, programmi di escursioni, poesie e proiezione del trailer docu-fiction «Oltre il confine» ...
Con la partecipazione di:
Andrea Azzetti (Regista)
Paolo Cirillo (Alpinista e poeta)
Gian Enrico Ghillotti (GISM)
Roberto Piccoli (CAI Tregnago - VR)
Ferdinando Rollando (Guida Alpina)

12 giugno 2014 - h. 21:00 - Sede SEM V. Volta 22 (Casello P.le Balamonti) Milano
CON IL PATROCINIO DEL COMUNE DI MILANO CONSIGLIO DI ZONA 1

Due Grandi Alpinisti sono scomparsi.....

L'eco di due funeste notizie si è propagato, in tempi diversi, in ogni direzione e con ogni mezzo mediatico, ma anche con il sempre valido passaparola, nello scorcio d'inverno di quest'anno.

due Personaggi anagraficamente distanti, quarant'anni, ma colpiti dal medesimo tragico destino di perdere la vita mentre erano nel centro di una delle loro passioni.

trattandosi di Alpinisti verrebbe naturale il pensiero di accomunarli all'ambiente della montagna, ma non in questo caso perché le grandi passioni del ciclismo ed alpinismo erano duplici per entrambi, passioni comuni per molti alpinisti.

- **Vasco taldo**, classe 1932, era partito in bici il 12 gennaio da Sesto San Giovanni ed era arrivato in Brianza, dove si è sentito male mentre pedalava nella zona di Calco. nonostante la forte fibra dimostrata in tanti anni di attività alpinistica, è purtroppo mancato all'affetto dei propri cari e dei moltissimi amici il 14 all'ospedale Manzoni di Lecco.

L'ULTIMA VoLTa Con noi

(a cura di Luciano n. in prima persona, Gianni e Jeff)
Era il 16 novembre dello scorso anno quando, all'Alpe del Vicerè - fuori dal ristorante che di lì a poco ci avrebbe ospitato per il tradizionale raduno autunnale di noi antichi e nostalgici alpinisti - eravamo lì in 7 o 8 e Vasco taldo tiene banco parlando naturalmente di montagna.

Gianni (tV) Laganaro, captando la valenza dell'interloquire, avviava la registrazione audio del cellulare fissando così l'ultima testimonianza di Vasco in mezzo a noi; casualità di grande consolazione dopo il triste momento della sua scomparsa.

..... Ci si riferiva agli 50-60 su chi era ancora qui e chi non c'era più: te lo ricordi il Danilo? E' morto a si era un grande carrozziere! Ciao ciao come v'è? (è arrivato l'oreste ferré)
Viene fuori l'articolo pubblicato su La traccia sulla scomparsa di Romano Merendi, con Renato Daguin e Guido Bosco, 50 anni fa sulla dente d'Herens noi eravamo lì per la nord del Cervino ma poi è venuto il brutto tempo sul disgrazia io ero con il Gigi Alippi quindi sono quattro le nord invernali del Romano oreste chiede a Vasco dei cinque componenti della nord del Tressero, perché tre sono morti dopo Merendi in breve tempo che sono: Maida, Calonaci e Nosedà Pedraglio mentre non so niente di un certo Sani che spero sia vivo si so chi era ma non ricordo più niente chi è che l'ha scritto questo? l'oreste e il Maietti l'hai beccato in internet? si su sito di un certo Angelo Elli anche noi abbiamo dato di dati ma quell'Elli lì è parente dell'oliviero non credo è uno della Brianza l'oliviero Elli ha fatto la prima invernale della Est del Monte Rosa con l'Emilio Amosso un sito internet con tonnellate di notizie di tutti gli alpinisti: ma che bello! come si chiama il sito? nome? www.angeloelli a si Angelo Elli ma basta mettere il nome che lo trovi

Mi ricorderò sempre la proiezione di un

filmato, vista in un palazzo di via Durini, di quando sono andati al Rouwenzori con Gualco (alla spedizione in Africa, Romano Merendi con Gualco e Lorenzo Marimonti, prima ha salito la Punta John alla base del Monte Kenya, poi lo stesso Monte passando dal ghiacciaio del Diamante, infine la Vetta del Rouwenzori); poi con Tanderini e soci siamo andati a festeggiare i protagonisti al Pam-Pam: Giorgio Gualco, da gran signore qual'era, ha scucito un deca per pagare il conto. L'asso copre tutto! (Vasco ride)

.... Avete studiato la storia? (si parla di Luigi Amedeo di Savoia duca degli Abruzzi) io te la racconto perché, allora guarda, quà in Italia lui è stato considerato il più grande esploratore italiano degli ultimi secoli e dopo aver fatto tutte le cose che ha fatto, questo signore quà si è ritirato

Alcuni turisti italiani, che erano alpinisti, di guardia alla frontiera per il contrabbando, quà nelle alpi centrali su nella Val di Mello, su per aria lì, che controllavano le guide di Valmasino che facevano il contrabbando, han visto un picco lì han visto ha un nome non ha un nome e allora lo chiedono al papà di Giacomo (genitore della guida Giulio Fiorelli che tutti noi abbiamo conosciuto), allora sono andati su dall'altra parte, questi quà sono andati in cima per cresta sono arrivati in cima a quel picco e l'han chiamato "Picco Luigi Amedeo".... Monte bianco: tre turisti, che erano alpinisti, stanno salendo la Cresta del Brouillard, avanti un pò vedono un "munton" lì che salta fuori dall'altra parte, allora si sono calati giù, sono arrivati alla sella, sono arrivati in cima, quello che andava giù dall'altra parte era una parete in piedi, e l'han chiamato "Picco Luigi Amedeo". E sono le due cime dedicate a Lui dopo la guerra del 15-18 (... la Capanna vecchia del Cervino e lo Sperone del K2 di italiana memoria), poi la roba v'è avanti, finisce la guerra, di Luigi Amedeo non se ne è più parlato perché era un Savoia, tutte quelle balie lì

A Monza, nel dopo guerra, c'era un gruppo di alpinisti molto forti, allora Walter Bonatti v'è con Bignami per fare la Parete Sud-Est del "Picco Luigi Amedeo", però ha ritenuto di non poterla fare ed ha fatto lo spigolo Sud-Est. dopo un pò arriviamo io e Nandino e facciamo la Parete Est (Nando Dusdeo e Vasco taldo l'hanno salita nel giugno 1959). Bonatti, dopo un pò, con oggioni, sempre di Monza, v'è al Monte Bianco e fa la Parete Est del "Picco Luigi Amedeo" di là

Allora mi ha chiamato Bonacossa, di tutto quel gruppo di Milano lì: Vallepiana, Carletto Negri tutte gente che aveva conosciuto il duca degli Abruzzi, perché è morto nel '33 il duca degli Abruzzi aveva fatto qualcosa in Africa no un villaggio suo là in Eritrea (oltre ad imprese agricole, organizzazioni a sostegno dei locali migliorando lavoro e sostentamento etc. - come dal libro della nostra Mirella Tenderini Vescovi e Sandrich)

.... sei un'enciclopedia! eeh si ma cosa vuoi oh tu hai diretto l'Accademico o no cosa vuoi che scriva che cosa, guarda no ma lui è nel cuore degli amici (arriva Bob Belloni con una foto di montagna e saluto-dedica

per l'Hondo che oggi, purtroppo, è assente giustificato con la Flavia firmare, grazie, foto)

Vasco riprende la conversazione con padre Alberto de Agostini, che ha scritto nel 1924 un magnifico libro sul sud America: La Patagonia, il Sarmiento. un Personaggio da ringraziare per quello che ci ha tramandato io so solo di Carlo Mauri con Maffei della famosa salita al Sarmiento ma prima, nel 1936, ci sono state l'esplorazione dei nostri: Bonacossa, Vallepiana, Castiglioni, Gervasutti, Negri etc (interviene Bob Belloni esclamando) noi camminiamo sulle spalle dei giganti!!

La seconda parte della registrazione tratta principalmente dei fondisti, delle scioline, di come si applicano etc.. Spiegate al popolo dal caro amico Carlo Sala, tecnico emerito dei nostri nazionali e anche di più, fino in Russia. grazie Carlo.

Mentre la terza parte è emerita, riguarda il più anziano dei Veci, è Lui, Camillo Onesti, sempre pimpante.

.... oggi sono andato alla Capanna Mara!!! Questo è oggi il nostro Himalaya!!!

Poi tutti a tavola, una buona tavola, bravo Maietti! non sono mancati gli allegri canti che facevamo sentire l'assenza dell' Hondo, che presto tornerà tra noi con tanti auguri, quello particolare è di Vasco (all'interno di un video di 15'): ci vediamo magari la prossima settimana

non sarà così, purtroppo; il 17 gennaio u.s. c'eravamo quasi tutti al suo funerale nella Chiesa di Sesto S. Giovanni stracolma di amici per rendergli omaggio, il destino ha voluto così....

due testimonianze di profonda stima per la Sua persona e di sincera amicizia, hanno tracciato il viatico per la Sua vita futura.

un grazie davvero ad Armando Aste ed a Giuseppe Orlandi "Calumer".

- **Marco Anghileri** "butch", classe 1972, mentre stava raggiungendo la vetta del Monte Bianco dopo aver concluso la prima salita solitaria in invernale della Jöri Bardill, sul Pilone Centrale del Freney, nel tratto in cresta che dall'uscita della via porta alla vetta, il 14 marzo non ha dato più notizie di sé ed il Soccorso Alpino ha potuto recuperare il corpo solo il 17, causa il meteo avverso per forte vento.

Marco Anghileri, lascia la moglie Barbara, i figli Carlo e Giulio e i fratelli Sara e Luca.

una tremenda sciagura per il papà Aldino e la mamma, si tratta di un secondo duro colpo, che segue alla scomparsa del primogenito Giorgio, anche lui alpinista, avvenuta nel 1997 quando perì in un incidente all'età di 27 anni, travolto da un tir mentre percorreva in bicicletta la SS36 nel tratto di Isella.

Avendo conosciuto Marco, un caro amico anche della SEM, ed Aldino per motivi istituzionali della SEM legati alla vendita del Rifugio Cavalletti ai Resinelli, si porge alla famiglia il più sentito cordoglio a nome de La traccia e della SEM tutta.

<< Signore delle Cime Madonna della neve lasciateli andare sulle Vostre Montagne >>

La nuova sede

La decisione scaturita dall'Assemblea Straordinaria del 10 aprile (e cioè l'aver privilegiato una soluzione a lungo periodo, scartando quelle a breve) è, a mio parere, un fatto unico, che mai si era verificato nella storia della SEM. (A onor del vero è anche una scelta molto felice dal punto di vista del godimento degli spazi).

Infatti, fino ad ora, i contratti di affitto (o di concessione) della sede hanno avuto la caratteristica di avere una durata limitata, anche se poi i rinnovi alla scadenza, di fatto, ne hanno allungato i tempi: Così è stato, nel dopoguerra, per via zebedia, poi ugo foscolo e infine il Casello daziario di Porta Volta..

In realtà, ritengo, che tale decisione evidenzi una svolta nella vita sociale, per cui la sede è passata da luogo di incontro saltuario dei soci per organizzare le attività in montagna (gite, escursioni o progetti sui rifugi) a luogo di attività continuative e stabili, pur sempre rivolte alla montagna (scuole di ogni grado, gruppi con interessi diversi). Questa svolta non è di oggi: è maturata in decenni, ma oggi, di fronte ad una proposta interessante, essa si è resa evidente.

È una scelta di lungo periodo e molto impegnativa dal punto di vista finanziario: il costo della ristrutturazione dell'edificio di via Cenisio, infatti, sarà ammortizzato almeno in un ventennio: è una soluzione, quindi, che interessa soprattutto i giovani, ma che, necessariamente, verrà portata avanti dalla generazione intermedia, in parte anche con i fondi che i nostri vecchi ci hanno lasciato (mi riferisco a quello che in bilancio è chiamato "fondo pro sede" ma che è il risultato della vendita del primo rifugio che la SEM realizzò a fine '800 ai Piani Resinelli e che poi assorbì donazioni e proventi della cessione di un altro rifugio privato di un gruppo di soci: la Capanna Erna).

La sottoscrizione degli accordi col Comune sarà compito e responsabilità del Consiglio direttivo, attualmente in carica; ma esso non può essere lasciato solo. L'invito che io (da vecchio socio) faccio è che i giovani (e intendo soprattutto quanti operano nelle scuole e nei gruppi sociali) si facciano avanti per condividere le scelte operative, affinché tutto vada a buon fine.

Certamente occorrerà istituzionalizzare questa condivisione: non basta aver sostenuto la scelta con i voti e la parole in Assemblea, occorrerà, in qualche modo, "metterci la faccia".

Piero Risari

All'indirizzo internet www.caisem.191.it, rinnovo del sito interamente dedicato a Silvio Saglio nel 50° anniversario della scomparsa, da visitare, si può anche scaricare la versione "pdf" solo sfogliabile della monografia: "In montagna quando eravamo giovani alpinisti".

Buona VisionE!!

81° Collaudo Anziani - 8 giugno 2014

<< dalla stazione di Abbadia Lariana si raggiunge la carrozzabile e la si segue a destra fino all'ingresso del paese. davanti al Municipio si passa sotto la ferrovia, si segue la Via XXIII marzo, si attraversa la piazzetta della Chiesa Parrocchiale di San Rocco (fontana), e si esce dal paese, tra ulivi, vigneti e campi di granoturco. dopo aver toccato la Cappelletta della Madonna di Caravaggio, dove si distaccano i sentieri per San Bartolomeo e per Molini, la strada sale a Robiànico e continua selciata e cordonata parallelamente alla forra in cui scorre il rumoroso torrente zerbo. Superato un bosco di robinie e di castagni, si giunge a due baitelli (m 368) e si riprende la salita lungo una valletta, si gira in quota la costa di Ciuméglie e si corre in piano tra le robinie e i castagni verso il ponte. Lo si attraversa, si passa accanto alla Sorgente dell'Acqua della fame e si prosegue verso un quadrivio; si lascia a destra una diramazione selciata che conduce a novegno, a sinistra la strada consorziale di V. Monastero e si prosegue in un riposante prato, a cui succede un boschetto di castagni e il bosco ceduo. Si raggiunge così il bivio della Croce (m 650), si lascia ai lati la strada di Scaretton e quella di V. Monastero (ore 1.15) e, per la, mulattiera selciata dei Campelli, si rimonta una ripida costa e si arriva alla Chiesetta di Santa Maria (m 949 - ore 0.45-2). di qui ci si alza verso una sorgente alla Piodiscia (m 1110), quindi si prosegue tra carpini, noccioli, maggiociondoli, abeti, larici e faggi verso i bei prati del f'orcellino e si sale lentamente alla testata della V. fredda, onde raggiungere le Cascine di Pra Pessina, adagiate nei vasti prati che si stendono a Sud-ovest del Rifugio R. Rocca - SEL (m 1277 - ore 1-3). Il percorso, completato da 42 partecipanti, è stato caratterizzato da condizioni di tempo bello, ventilato e fresco.....

Il percorso, completato da 42 partecipanti, è stato caratterizzato da condizioni di tempo bello, ventilato e fresco. >>

tranquilli non ve lo siete persoll....

Questa è solo la cronaca della 65° edizione del 1998, che è stata molto partecipata, per il medesimo itinerario del prossimo: Abbadia Lariana m. 214 - Piani dei Resinelli m. 1280, ma per un percorso che eviterà il più possibile di pestare asfalto e cemento e che per questo si auspica sia più gradito anche in termini di partecipazione, perché il nostro "Collaudo Anziani" è la fiaccola che passa di edizione in edizione, dal 1934, per testimoniare il vitale entusiasmo dei suoi Soci meno giovani e rinnovare la loro fedeltà al Sodalizio.

oggi occorre il fattivo impegno di tutti per mantenerla accesa, augurandoci che altri domani sappiano capirne l'importanza per poterla tramandare, e sperando anche che questo invito faccia affluire numerosi Semini e simpatizzanti di ogni età e sesso. La manifestazione si svolge quasi sempre nello stesso modo: il pullman che parte dalla sede carico di partecipanti immersi in una atmosfera amichevole, serena e gioiosa

per il consueto appuntamento sulle Prealpi Lombarde. Alla compagnia non mancano mai i già premiati "Scarponcini" d'oro e d'argento, per l'unione che consente di proseguire il cammino e dimostrare che la SEM è sempre vitale ed è sempre pronta ad un altro collaudo.

Si rinnovano i ringraziamenti all'ing. Ruggero Grassi per la Sua munificenza nel continuare la tradizione del padre Romolo Grassi, che è stato da sempre il donatore dei premi della manifestazione.

PROGRAMMA

Ritrovo: ore 06,45 davanti alla sede SEM

Partenza pullman: ore 07,00 precise

Arrivo ad Abbadia: ore 08,15 circa

Partenza collaudo: ore 08,30

Arrivo collaudo: 12,30 circa

Pranzo al Ristorante: ore 13,00 circa

Premiazione collaudo: ore 14,30 circa

Ritorno alla base: ore 16,00 circa

nb: il pullman proseguirà per il Pian dei Resinelli con i non partecipanti il collaudo.

I Seniores

Ciao caro amico..

Caro Marco, siamo certi che potendo avresti partecipato con entusiasmo a questa edizione del "Collaudo Anziani", ma purtroppo non sarà così.

L'ultima volta che ti abbiamo sentito era per avere indicazioni sulla gita a San Fedelino che a suo tempo hai programmato, ma che tuo malgrado non avresti potuto portare a termine.

Come sempre eri sereno e disponibile, nonostante la sofferenza, pronto a darci le indicazioni utili per la buona riuscita della tua iniziativa. Purtroppo è stata l'ultima volta che ti abbiamo parlato lasciando un vuoto totale ed incolmabile, anche nel tuo prezioso ruolo di organizzatore svolto con impegno, in modo umile, discreto e silenzioso, con tanta passione e sincera dedizione.

ora ci piace pensarti vicino al tuo grande e fedele amico Angelo, e che vi stiate raccontando degli itinerari delle montagne lariane da voi percorse in lungo e in largo, acquisendone così conoscenza di ogni scorcio ed anfratto come se fossero state il vostro giardino.

Con voi le gite, raggiunte sempre con i mezzi pubblici, erano un successo sicuro con sorpresa finale che usciva dallo zaino come dal cappello del prestigiatore: fommelto, tegame, acqua, tazzine, zucchero, caffè solubile e tanta affabilità e generosità. una chicca da gustare in ottima compagnia e relax dopo il percorso, preparato in ogni minimo particolare, che ci ha portato alla meta e prima d'intraprendere la via del ritorno.

Caro Marco, tutto questo resterà nei nostri ricordi ed i vostri sorrisi nel nostro cuore, come l'ultimo saluto che ti abbiamo dato in una tiepida giornata di metà aprile.

I Seniores

CAI Lombardia - Assemblea del 6 aprile 2014 a Brescia

Presenti 145 delegati con ulteriori 78 deleghe su 319 in totale in rappresentanza di 86 sezioni. Per la SEM M.Sacchet e P.Risari.

Alla Presidenza viene chiamato Carlo Fasser, Pres. della sezione di brescia

I rappresentanti del Comune e della Provincia porgono il loro saluto sottolineando che l'attività del CAI è veramente benemerita perché è rivolta al futuro, sia negli aspetti ecologici che in quelli della formazione dei giovani, i quali, però, sembra che non partecipino; viene anche ricordato che nel 2014/15 ricorre il 100° anniversario dell'inizio della I° guerra Mondiale che è stata particolarmente dura sulle montagne del bresciano e ci saranno occasioni per ripercorrere le zone e le località teatro delle operazioni.

R.Viviani (Pres. Cai Lombardia) svolge la sua relazione:

- sottolinea che il soci della sez. di brescia, in controtendenza con le altre, negli ultimi due anni sono in aumento; e che tutto conferma che la vocazione dei soci CAI è di essere volontari.

- Esiste un progetto per valorizzare il materiale storico delle sezioni ultra centenarie, riunendolo per conservarlo, e cita le sezioni di Milano, bergamo, brescia, Lecco, Como, Sondrio. (ma non la SEM)

- riferisce sull'incontro avvenuto tra la Presidenza CAI con il Presidente della Repubblica che ha elogiato l'opera svolta.

- è stato pubblicato la L.Reg. 1318 del 30 genn.2014 relativa al problema "Sentieri" con l'istituzione di un gruppo di lavoro, conformemente alle richieste della mozione presentata nella precedente Assemblea di Mantova, che dovrà presentare le sue conclusioni entro fine anno.

- La proposta di rendere lo Scarpone scaricabile è caduta nel nulla.

- La gestione del Parco dello Stelvio è stata smembrata tra le provincie bolzano e trento (non si sa cosa succeda del territorio valtellinese) .

- E' all'odg. della Regione Il PdL 1040 che modifica la L.Reg. n°31 del 2008 al fine di

consentire il transito di mezzi motorizzati sulle strade forestali etc.; non essendo state recepite le osservazioni del CAI, si è deciso di procedere alla raccolta di firme, che non ha trovato l'appoggio che si sperava: occorre, quindi, sollecitare ulteriormente amici e soci a provvedere. non si deve, però, pensare che questo costituisca un atto di parte politica, ma solo l'attuazione di un indirizzo statutario in difesa dei beni naturali. Sull'argomento interviene R. Aggio il quale conferma che si sono raccolte appena 24.000 firme su 85.000 soci: troppo poche (anche se questa è la prima volta che si procede); occorre evidentemente migliorare la comunicazione tra i soci e sollecitare i soci, soprattutto i giovani ad attivarsi e difendere i loro diritti: il CAI non è un dispensatore di servizi!

Sulla relazione intervengono:

f.Radice per sollecitare delle riunioni con i responsabili delle Sezioni su temi di gestione delle stesse: V.torti sulle norme Antipedofilia: al di là di imprecisioni e di incongruenze, la "ratio" è di fare attenzione nella scelta degli accompagnatori dei gruppi giovanili; la "bagarre" non è ancora finita: le scuole convenzionate con le sezioni potrebbero pretendere certificati penali dai volontari CAI

Al termine la relazione della Presidente viene approvata. .

Il tesoriere (Proserpio) relaziona sul bilancio Consuntivo 2013 il quale prende atto dell'avvenuta iscrizione del Cai Lombardia tra le persone giuridiche, il che ha comportato la costituzione di un fondo vincolato a garanzia di 55.000 €. Le entrate sono dovute ai contributi versati dal CAI Centrale e dalle sezioni e ammontano a circa 94.000 € mentre le uscite, pari a 113.000 €, sono dovute al Progetto Vetta e ai contributi ai vari o.t.t.o. Il tesoriere rileva che il disavanzo è dovuto alla mancanza di regolarità nei versamenti da parte del CAI e dai versamenti in conto Vetta. (nel 2012 vi era, invece, un discreto attivo)

Il tesoriere illustra il bilancio Preventivo 2014 che prevede entrate per 103.000 e

uscite per 86.000 e constata che esistono fondi per ulteriori contributi ad attività di gruppi e sezioni, purchè richiesti con piani e progetti ben definiti.

L'Assemblea approva all'unanimità sia il bilancio Consuntivo 2013 (avendo sentito anche la Relazione dei Revisori) sia il Preventivo 2014.

Sono seguite le relazioni sintetiche dei Presidenti degli organi tecnici: di particolare spicco si segnala che il C.d.C. darà istruzioni in merito alla richiesta di certificati di buona salute per i frequentatori di corsi impegnativi dal punto di vista fisico.

Sul tesseramento è intervenuto Veronesi per riferire che, nonostante le difficoltà insite nel nuovo sistema, l'andamento delle iscrizioni è simile a quello della scorsa annata: in Lombardia ancor meglio che nella altre regioni. Ricorda che occorre che i Presidenti di sezione trasmettano la data della scadenza del loro incarico.

L.Maritan presenta il nuovo manuale del CAI "Montagna da vivere-Montagna da conoscere"

P.Valoti riferisce sul tema "tra territorio e nuove generazioni: una nuova alleanza per il CAI del futuro" in cui vengono riportate delle statistiche sul corpo sociale; da esse risulta anche che le fasce di soci al di sopra dei 35/40 anni sono le più stabili, mentre i soci al di sotto dei 30 sono "volatili"

zoia e Serafin della sezione di Milano presentano una mozione intesa a studiare la possibilità di redigere un notiziario regionale per la diffusione delle notizie per l'informazione ed il coinvolgimento dei soci: saranno effettuate ricerche su un campione per accertare il gradimento.

Vengono proclamati i risultati delle votazioni effettuate nella mattinata, i soci SEM che si sono distinti sono: M. Sacchet nel Comitato Elettorale regionale; S. zaccherini e M. Calise nella Commissione Speleologica e d. Pesavento nella Commissione Alpinismo giovanile.

Mario Sacchet- Piero Risari

AVVISO IMPo Rt Ant EII

nella sua qualità di
"Associazione di Promozione Sociale"
la SEM ha ottenuto il finanziamento di

€ 6.123,30, stanziato dallo Stato, che il Contribuente ha devoluto per i redditi dell'anno 2012 alla SEM, che ringrazia sentitamente a piene mani.

A SuA DISCREZIONE Lo Può FARE ANCHE PER IL 2013.

E' un modo per sostenere il nostro sodalizio senza avere costi aggiunti, in questo particolare e lungo momento di necessità derivante dall'allestimento della nuova Sede.

tutti i Soci, ma anche i famigliari, amici e simpatizzanti, che percepiscono un reddito da lavoro o da pensione lo possono fare.

basta firmare ed indicare il codice fiscale 80106050158 nella casella del "....cinque per mille...." della prossima dichiarazione dei redditi, o compilare allo stesso modo il modulo allegato al Cud inviato dall'InPS e spedirlo all'Agenzia delle Entrate.

Per ricevere **La Traccia** in formato elettronico "pdf", basta inviare un messaggio e-mail, dalla propria casella di posta elettronica, all'indirizzo **latraccia2000@tiscali.it** dove puoi anche inviare il tuo materiale da pubblicare, che si può ricevere anche al fax n. **0262066639**, oppure lo puoi consegnare in segreteria. ti ricordiamo che il termine ultimo per il prossimo numero è il **03 luglio 2014**

Per ricevere **E-VELINA ...** basta richiederlo con una e-mail a **caisem.news@fastwebnet.it**

Una nuova Scuola di formazione in SEM

da un paio d'anni a questa parte la commissione centrale di alpinismo giovanile ha dato mandato alle commissioni regionali di stimolare le sezioni di riferimento che fanno attività di alpinismo giovanile, a creare al loro interno una scuola di formazione per futuri accompagnatori sezionali di alpinismo giovanile.

Questa attività, per anni in carico alle varie scuole regionali, è finalmente approdata a livello sezionale, ciò consente di formare un numero maggiore di persone e alleggerisce notevolmente gli impegni delle scuole regionali.

Le sezioni Lombarde che hanno risposto per prime all'appello sono state: Legnano, Lecco, Bergamo e Chiari.

E Milano? Possibile che una città come Milano non abbia risposto all'appello? Ebbene sì! I molteplici impegni dei corsi sezionali, regionali, personali ecc.ecc., a noi accompagnatori della SEM non ci ha permesso nel tempo di prenderci un tale impegno.

Ed infine nel 2013.....

dopo varie riunioni e discussioni più o meno animate e suddivisione dei compiti (Vi assicuro che non sono pochi) è nata la Scuola di Alpinismo giovanile "Città di Milano" CAI-SEM.

Ma per partire con il primo corso di formazione per aspiranti accompagnatori

sezionali di Alpinismo giovanile servono certe regole:

1) L'organico deve essere composto da minimo: 1 accompagnatore nazionale e 4 accompagnatori regionali, (guarda caso corrisponde al nostro organico, un AAgl lo recuperiamo per strada)

2) uno statuto

3) Ed una sfilza di nullaosta con firma e controfirma dei vari presidenti di sezione, di commissione regionale e centrale. finalmente siamo pronti!

Si parte, riusciamo con gran fatica a mettere in calendario il 1° corso di formazione della scuola, con tanto di bando a livello regionale, in quanto siamo abilitati a formare accompagnatori anche di altre sezioni lombarde.

Il programma del corso deve possedere quelle uniformità di insegnamento che la scuola centrale di alpinismo giovanile ed i unici auspicano; le lezioni teoriche, affrontano il tema "montagna" in tutti i suoi aspetti, come ad esempio: la tecnica (naturalmente), la conduzione dei gruppi e la responsabilità, l'orientamento, la nivologia, i giochi, l'età evolutiva, ecc.ecc., anche i test pratici di roccia e neve non lasciano nulla al caso, l'alpinismo giovanile probabilmente è una delle poche attività in seno al CAI dove la preparazione degli accompagnatori deve essere a 360°.

noi portiamo a "spasso" quello che i

genitori hanno di più prezioso al mondo: i figli! una bella responsabilità, vero?

Al primo corso si iscrivono 24 aspiranti accompagnatori sezionali di Ag, di cui 13 solo della SEM, si parte ad aprile e finiamo a novembre, un po' lunghi, ma di meglio non siamo riusciti a fare.

Inutile dire che il corso è stato un successo, tutti gli allievi (anche quelli delle altre sezioni, che non ci conoscevano) ci hanno fatto i complimenti per l'organizzazione e la nostra preparazione ed esperienza, dimostrata durante le lezioni, durante il corso si è formato un bel gruppo e sono nate nuove amicizie.

ora l'organico in SEM del gruppo di alpinismo giovanile è notevolmente aumentato sia in risorse umane che in esperienza, ad oggi abbiamo:

- 2 AnAg accompagnatori nazionali

- 3 AAg accompagnatori regionali

- 13 ASEg accompagnatori sezionali

- 5 operatori sezionali, di cui 4 baldi giovani usciti dai nostri corsi e dal 1 corso di alpinismo A1

- 1 InAE istruttore nazionale di alpinismo (emerito)

- 1 IA istruttore di alpinismo

- 2 ISA istruttore di scialpinismo

Inoltre 6 di noi sono istruttori sezionali di alpinismo.

una bella realtà per la nostra SEM.

bruno tumiati

Commissione Seniores Lombardia 03 novembre 2013

PREEntAzionE "CAMMinO LoMbARDIA 2013:

- E' stato fatto un riepilogo delle "camminate Lombardia 2013" proiettando le diapositive di 28 escursioni effettuate da gruppo Seniores nella nostra regione (dal sentiero del Viandante, rifugi, passi, laghi, dighe, casere). fra i partecipanti appare una bella ripresa di Domenico Fontana ed Etta, della SEM.

- Ha sottolineato l'importanza di collaborazione con tutte le altre Sezioni per lo sviluppo futuro di unire e raggruppare i vari "gruppi Senior".

f AntASCIEnZA :

- E' in corso di esecuzione il "Catalogo escursioni" (Escursioni in tasca) anche attraverso la nuova tecnologia d'impostazione sul telefonino dei percorsi di tutte le gite d'interesse.

- Marcello Sellari propone in navigazione un "Catalogo escursioni" dettagliato con: data - gruppo montuoso - altezza massima - fatica - difficoltà - dislivello di salita e discesa - durata dell'escursione da consultare sul sito. Propone infine il "Libro di Vetta" di ogni percorso e un breve commento dell'escursione e firma dei partecipanti.

Ci è stato dato fotocopia del documento del "Cinquantesimo fondazione delle Sezione CAI" dell'Inaugurazione Rifugio Porta, Capanna Rosalba "direttissima" datata 23/24 giugno 1923: tassa d'iscrizione £ 5 di partecipazione.

Auguri, saluti, e brindisi di commiato.

bassetti Angelo collaborato da Marcandalli

XVI Settimana Nazionale dell'Escursionismo

<< Il Cadore, ove si svolge questa XVI Settimana nazionale dell'Escursionismo, racchiude tutte quelle peculiarità paesaggistiche sia naturali che storico culturali, tra le quali la rete di sentieri che ripercorrono le testimonianze della grande guerra, che costituiscono la cornice ideale per una manifestazione mirata a richiamare l'attenzione e dare sempre maggiore visibilità sull'opera di volontariato prestata al fine di promuovere una frequentazione consapevole, rispettosa e sostenibile della montagna. Il mio saluto e ringraziamento va quindi a tutti, organizzatori e partecipanti che con tale spirito realizzano le motivazioni di adesione e appartenenza al Sodalizio e ai suoi valori associativi.

umberto Martini - Presidente generale del Club Alpino Italiano >>

<< un caloroso benvenuto, quindi, a tutti coloro che vorranno partecipare all'evento, ai tanti protagonisti che per una settimana vivranno a contatto con le cime considerate tra le più belle del mondo e i graziosi borghi che punteggiano le vallate, i paesaggi delle dolomiti bellunesi carichi di magia e di suggestione, costituiti da limpidi laghetti alpini, boschi secolari, rocce dalle forme evocative che al variare della luce acquistano riflessi rosati

..... Vi attendono centri attrezzati per una calorosa accoglienza, migliaia di chilometri di sentieri segnalati e decine di rifugi e bivacchi in alta quota, punti panoramici di grande interesse, raggiungibili anche con facili escursioni, immersi nel fascino profondo di maestosi massicci, pareti rocciose, canaloni e creste affilate, tra pinnacoli, guglie e torri che sorgono dal verde dei pascoli alpini.....

francesco Carrer Presidente C.A.I. Veneto >>

(© 2013 nuovoCadore.it)

A cotanti inviti, veementi ed allettanti, i Seniores della SEM non potevano resistere e parteciperanno numerosi con entusiasmo, e sicuramente sollazzandosi, alle attività programmate dal 28 giugno al 6 luglio. Ai convenuti un caloroso augurio di buona settimana e superlativo Excelsior!!

La raccolta delle adesioni è stata effettuata direttamente ai frequentatori della sede e tramite il passa parola. Chi fosse interessato può contattare Valentina al n. 3357212056 al più presto.

Le prossime gite

7-mag Prealpi E
Sormano - Colma - Asso - disl. +480/-800 m h 5,30 - mezzi pubblici - dir. M.Curioni.

18-mag Speleo "Erasmus" E
Località da definire - Modalità proprie - dir. L.Posani. Riservata ai ragazzi del progetto "Erasmus" - La Cordata ed ai loro educatori.

18-mag Alpi di Ledro EEA
Sentiero Mora e Pellegrini - disl +/- 800 m h 5 o 7 - auto priv - dir. A.Campioni. Interessante itinerario storico su cresta a picco sul Lago di Ledro. Il Monte Corno nel periodo della grande guerra era utilizzato dalle truppe italiane come osservatorio. brevi tratti attrezzati, alcuni passaggi esposti. Quota max 1748 m.

24-mag Alpi Pennine E o EE
Lago e M. Capezone con spaghetata. - disl +/- 800 o 1100 m. h 5 o 7 - auto priv - dir. L.dotti. da o megra in auto nella Valle Strona - piccola ma ricca di storia - fino a Campello Monti (m 1305), di origine Walser. di qui a piedi fino al laghetto Capezone (m. 2100), sulle cui rive sorge il piccolo bivacco At.raglio - dove ci prepareremo una spaghetata. Poi su sentiero un po' più impegnativo fino alla cima del Capezone (m 2420), con bella vista sulla parete Est del Monte Rosa.

31-mag Prealpi Lariane E
Mandello - Alpe Eradisl. +/- 650m, h. 5 compl - mezzi pubblici - dir. M.Curioni.

07-giu Prealpi o robie E
Sentiero dei fiori e/o Pizzo Arera disl. +/- 500m o +/-1000 m - auto priv - dir. d. david dalle baite di Mezzeno al passo del branchino, dove comincia l'anello dell'interessantissimo itinerario floristico. Se le condizioni lo permettono salita al pizzo Arera. Punto d'appoggio rifugio Capanna 2000.

7-giu Prealpi o robie E
Sentiero dei fiori e/o Pizzo Arera disl. +/- 500m o +/-1000 m - auto priv - dir. d. david. dalle baite di Mezzeno al passo del branchino, dove comincia l'anello dell'interessantissimo itinerario floristico. Se le condizioni lo permettono salita al pizzo Arera. Punto d'appoggio rifugio Capanna 2000.

08-giu 81° Collaudo Anziani E
Abbadia Lariana/Piani dei Resinelli - disl. circa 1000 m - pullman - dir. Comm. gite. La tradizionale escursione SEM. Le modalità a pagina 4 del presente notiziario.

15-giu Prealpi gardesane E
Le fortificazioni del M. Altissimo - pullman o auto - Comm gite. Proseguendo la conoscenza delle difese italiane nella guerra di 100 anni fa. un'escursione storica in collaborazione con l'Edelweiss.

15-giu Mountain bike sul garda Mt b
gruppo Raggio per raggio

21-giu Engadina E
Soltizio d'Estate con il f Al. - disl. +/- 300 m, h

4,30 circa - pullman. Accompagnati dagli onC di Lombardia percorreremo un gradevole, classico itinerario engadinese, alla portata di tutti in una delle grandi vallate che partono dal massiccio del bernina. L'ampia sezione a u della val di f ex ci indica la tipica azione modellatrice dell'ultima glaciazione, mentre alla testata resistono (non si sa fino a quando) i rimasugli di un modesto ghiacciaio. da Sils-Maria (1800) attraversiamo i nuclei di Platta, Crasta, Muot, Curtins (2070 m). numerosi i ristoranti e punti di ristoro lungo la valle. disl. +/- 300 m, h 4,30 circa - pullman. dir. dolores de felice.

21-22 giu Alpi Pennine E o A
becca d'Aver (m 2469) disl. +/- 800 m - h.5 auto priv. - dir. S.giovanoni.

Riproposizione della stessa gita del 2013, sospesa per cause di forza maggiore. La becca d'Aver è una cima estremamente panoramica in Val d'Aosta, raggiungibile da torgnon. La salita è per la cresta nord, dove vi sono due possibilità: un sentiero segnato che passa sui fianchi (diff. E) e a tratti un po' esposto; oppure la cresta integrale, con tratti di arrampicata di 1° e 2° grado. Per raggiungere l'attacco si deve salire al Colle finestra con poco più di un'ora di cammino. Quote indicative da 1600 a 2400 m. Al termine merenda sinòira. **28/6 - 5/7 dolomiti E**

Settimana Escursionismo Seniores. dir. gruppo Seniores - In collaborazione con la Commissione Centrale Escursionismo del CAI. base a domenica di Cadore.

28-29 giu Alpi Pennine A(f)
grande tête de by (m.3588) - disl. 1°giorno + 1430 m, 2°giorno + 760 m /-2150 m - auto priv - dir. Campioni testa. "Ascensione alpinistica alla panoramica vetta della grande tete de by, sul confine italo-svizzero a ridosso dell'imponente massiccio del gran Combin. Perno al Rifugio Chiarella all'Amianthe 2979 m. Attrezzatura: corda/piccozza/ramponi.Possibile escursione anche sui luoghi in cui operò Ettore Castiglioni nel 1943, facendo fuggire in Svizzera i perseguitati politici, tra i quali Luigi Einaudi, futuro Presidente della Repubblica Italiana.

5-6 lug Alpi graie A (f +)
"La grande parete (granta Parei m.3387) " - disl. 1° giorno + 400 m - 2° giorno + 1.100/-1500 m. - auto priv - dir. b.bonfanti. La montagna simbolo della valle di Rhêmes, da cui si vede l'imponente versante orientale. Salita che rappresenta il passaggio dall'Escursionismo all'Alpinismo. Perno al Rif. g.f. benevolo. Attrezzatura corda piccozza e ramponi.

06-lug Mountain bike in Piemonte Mt b
gruppo Raggio per raggio

12-13 lug Alpi Retiche Meridionali A(Pd +)
M.ortles (m.3905) - disl. Payer - vetta +/- 900 m e 8-9h - auto priv - dir. A.n.Rossi - La via normale al "Re delle Alpi orientali", da Solda e dal rif.Payer. Ascensione varia, con tratti di arrampicata (II), tratti attrezzati con catene e tratti su ghiaccio. In discesa probabile qualche doppia. Riservata ai Soci, numero posti limitato dalla disponibilità di capicordata.

12-13 lug Monti Sarentini E
(Alto Adige) Alta Via Valdurna - disl. 1° g. +270 m h. 6 - 2° giorno + 255/-1.000 m. h. 6 - auto priv - dir. M.Longari. Lunghissima traversata nel cuore dei Monti Sarentini senza grandi dislivelli, in magnifico ambiente solitario. Pernottamento al rifugio forcella Vallaga (m 2480), presso l'omonimo lago. Il primo giorno salita facoltativa al Corno di tramin (m 2708) e il secondo salita facoltativa alla Cima S. giacomo (m 2745).

19-20 lug gruppo Mischabel A (Pd)
(CH) nadelhorn (m. 4327) -disl. 1° g. + 1.000 m - 2° giorno + 1.000/- 2.000 m. - auto priv - dir. Crespi bonfanti. Sulla "Cruna dell'ago" per la cresta nord Est. utilizzo della cabinovia per Hannigalp a/r . Pernottamento alla Mischabelheutte 3.340m. Salita alpinistica alla terza cima del gruppo Mischabel.Attrezzatura alpinistica corda, piccozza, ramponi, etc.

ATTENZIONE!

Puoi rinnovare l'adesione alla SEM per il 2014, riattivando le **coperture assicurative** e l'invio delle stampe sociali. Come per la nuova associazione, lo puoi fare il giovedì sera ma anche, se sei già Socio, in qualsiasi momento con versamento in c/c postale 460204 o con bonifico bancario presso il Monte dei Paschi di Siena filiale codice IbAn: It 46 E 01030 01637 000001208864 - indicando la causale e la quota relativa tra quelle sotto indicate.

Socio Sostenitore	Euro 80,00
Socio ordinario	Euro 54,00
Socio ordinario Junior	Euro 39,00
Socio familiare	Euro 29,00
Socio giovane (1997)	Euro 16,00
Socio Aggregato	Euro 20,00
tassa iscrizione	Euro 7,00
Cambio tessera	Euro 6,00
Spese recapito bollino	Euro 2,00
Combinazione "b" polizza infortuni per attività CAI	Euro 4,00
Recupero anno 2013	
Socio ordinario	Euro 26,00
Socio familiare	Euro 11,00
Socio giovane (1996)	Euro 7,00

Società Escursionisti Milanese - Sezione del Club Alpino Italiano

Iscritta al n. 156 del Registro Provinciale delle Associazioni senza scopo di lucro, sezione f - APS (Associaz. di Promozione Sociale) via A. Volta, 22 - 20121 Milano - Casella postale 183 - 20123 Milano Centro - tel. 02.653842 - fax 0262066639 <http://www.caisem.org> - e-mail: segreteria@caisem.org - apertura sede: giovedì dalle 21.00 alle 23.00 - (segreteria e biblioteca dalle 21.00 alle 22.30) e mercoledì dalle 15.00 alle 18.00